

Protocollo della Concertazione

Incontro Segreteria del Forum

Palermo, 26 febbraio 2015

Dipartimento Regionale della Programmazione

Sono presenti:

Presidente Segreteria	Rita Maccarrone
per il Dipartimento Programmazione	Giuseppe Scorciapino
per l'Ufficio del Partenariato	Guido Speciale
per il Dipartimento Istruzione	Domenico Giubilaro
per il Dipartimento Pesca	Giuseppe Dimino
per il Dipartimento Finanze e Credito	Delma Greco e Elena Scalone
per CGIL Sicilia	Alfio La Rosa
per Confindustria Sicilia	Giada Platania
per l'Università di Palermo	Maurizio Leone
per Confcommercio Sicilia	Salvatore Scalisi e Gianluigi Mangia

Tema all'Ordine del Giorno:

- ✓ PO FSE 2014/2020 - iter di avvio dopo la Decisione CE di approvazione del Programma.
- ✓ PO FESR 2007/2013 – presentazione stato di attuazione.
- ✓ PO FESR 2014/2020 – informazioni sul negoziato per l'approvazione del Programma.
- ✓ Protocollo della Concertazione – termini costituzione nuovi Organismi – avvio iter nomina rappresentanti del Tavolo del Partenariato nei CdS e nella Segreteria.

Ore 10,45 Inizio dei lavori

R. Maccarrone Apre i lavori invitando il Dott. Giubilaro a riferire sul primo punto all'ordine del giorno.

D. Giubilaro Comunica che si è conclusa la procedura di approvazione da parte della CE del PO FSE Sicilia 2014/2020 con decisione del dicembre 2014 ed è in atto la preparazione dei documenti di attuazione (linee guida, vademecum, composizione del CdS, etc.) per cercare di riuscire a pubblicare i primi bandi il prossimo giugno.

A giorni il Programma Operativo sarà disponibile sul sito regionale dedicato al Fondo Sociale Europeo evidenziando come scelta del Dipartimento quella di pubblicare il Documento definitivo e non le versioni in progress.

Fa rilevare come il nuovo PO FSE, di circa 820 milioni, risulta notevolmente ridotto rispetto al precedente del 2007/2013 che era di circa 2 miliardi.

Coglie l'occasione per ricordare alcune criticità della programmazione in corso e le azioni adottate per non incorrere nel disimpegno di risorse. In particolare le tre

riprogrammazioni e il ricorso al Piano Giovani e al Piano Straordinario per l'Occupabilità di circa 242 milioni che sono stati imputati al PAC.

Nel PO FSE 2014/2020 gli interventi risultano ridotti e accorpati rispetto alla precedente programmazione e sono concentrati nei quattro Obiettivi Tematici 8, 9, 10 e 11 di competenza del Fondo. Inoltre, è stato dato un taglio completamente nuovo alla formazione professionale concentrandosi, principalmente, sull'individuazione dei Politecnici Professionali. Su sollecitazione della CE nelle fasi del negoziato, si è arrivati ad un sostanziale equilibrio tra le risorse del PO destinate all'istruzione e quelle destinate all'occupazione.

- S. Scalisi** Propone ed auspica che per definire le azioni nei settori della formazione e dell'occupazione siano coinvolte le associazioni degli imprenditori e le rappresentanze sindacali per evitare che vengano, come in passato, attivate misure non adeguate a garantire l'inserimento e/o il reinserimento nel mondo del lavoro. Ritiene indispensabile un confronto partenariale prima dell'emissione dei bandi per la scelta formativa erogata dai Poli per far sì che la formazione erogata tenga conto delle specificità dei sistemi locali e delle prerogative del territorio di riferimento. Sollecita maggiore attenzione anche sul tema dell'apprendistato che, come i Voucher formativi e l'accreditamento, hanno subito dal 2008 continue modifiche senza produrre effetti positivi né per i giovani né per le imprese. Riferisce di aver già manifestato all'Assessore ed al Dirigente Generale del Dipartimento Lavoro la disponibilità ad un confronto per definire insieme le azioni da intraprendere. Spera che all'assenso manifestato dall'Assessore e dal Capo Dipartimento segua la convocazione di un incontro e non rimangano solo buone intenzioni.
- Giada Platania** Lamenta che spesso gli incontri convocati dall'AdG del PO FSE sono stati pro forma, come nel caso della presentazione del PO FSE 2014-2020 nel luglio del 2014 che, proprio per questo motivo, è stato deliberatamente disertato da tutto il Partenariato.
- S. Scalisi** Riferisce come anche nel caso del Piano "Garanzia Giovani" l'Assessore lo ha presentato durante una conferenza stampa senza alcun passaggio partenariale.
- G. Platania** Ribadisce che la poca attenzione al confronto partenariale da parte dell'AdG del PO FSE è stata ribadita più volte in tutte le sedi ma purtroppo la situazione non è cambiata.
- D. Giubilaro** Prende atto ed ammette le notevoli criticità nell'interlocuzione con il Partenariato da parte del Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale, si impegna a riportare le lamentele del Tavolo al Dirigente Generale e all'Assessore. Riferisce che al più presto verranno pubblicati sul sito web il PO FSE 2007/2013 rimodulato e il PO FSE 2014/2020 approvato dalla Commissione.
- S. Scalisi** Ritiene indispensabile che le azioni da attivare a favore del lavoro, dell'occupazione e della formazione debbano essere affrontate contestualmente e in costante interlocuzione con i rappresentanti del partenariato altrimenti si rischia di continuare a sperperare risorse che non hanno nessun impatto positivo nell'economia.
- A. La Rosa** Fa rilevare che dall'invio della prima versione del PO FSE 2014/2020 alla versione approvata dalla Commissione non c'è stato alcun confronto partenariale. Stigmatizza la continua assenza del Rappresentante del Dipartimento Istruzione alle riunioni della Segreteria del Forum e il mancato rispetto delle procedure previste dal Protocollo della Concertazione da parte dell'AdG del PO FSE. Auspica un cambiamento radicale per il futuro. Chiede di avere informazioni sullo stato di superamento delle condizionalità ex-ante del Programma e sulla definizione del PRA.

- D. Giubilaro** Riferisce che il Dipartimento Istruzione ha inviato a dicembre scorso il proprio contributo al Dipartimento della Programmazione.
- G. Scorciapino** Informa che il Dipartimento della Programmazione ha inviato, informalmente, sempre a dicembre 2014, una versione tecnica aggiornata del PRA al DPS ed alla CE ma la versione ufficiale dovrà essere trasmessa dalla Presidenza della Regione. Ancora non è stato deciso chi deve ricoprire il ruolo di Responsabile del PRA.
- G. Platania** Insiste sull'importanza della concertazione che incide anche sulla credibilità dell'Amministrazione. Il PO FSE aveva creato grandi aspettative nei giovani, disattese anche per l'assenza di un confronto partenariale che avrebbe potuto rendere le azioni più efficaci. Il risultato è la perdita di credibilità nei confronti dell'Amministrazione regionale e dei Programmi comunitari non solo da parte dei giovani ma anche dalle imprese.
- S. Scalisi** Ritiene indispensabile che ci sia una sinergia di obiettivi e strategie tra le norme prodotte dall'ARS e quelle previste dal PO FSE. I profili professionali e l'offerta formativa che sono definiti dalla norma regionale devono essere in sintonia con le azioni previste dal Programma comunitario. Quindi auspica che tutto questo abbia un riscontro nel lavoro che attualmente si sta svolgendo nella Commissione dell'ARS.
- A. La Rosa** Chiede informazioni sulle azioni del PAC di competenza del Dipartimento Istruzione.
- D. Giubilaro** Riferisce che dopo l'inserimento nella Legge di stabilità nazionale di dicembre del taglio di 3,5 miliardi di euro in ambito nazionale sui fondi PAC, sono stati effettuati diversi incontri a livello tecnico con i funzionari dei Ministeri competenti per definire quali ricadute la decurtazione complessiva poteva avere nelle singole azioni e Regioni e quali azioni preservare relativamente allo stato di avanzamento dell'attuazione. L'accordo tecnico è stato raggiunto e fornito all'Assessore Lo Bello per avviare il confronto per l'accordo politico.
- G. Speciale** Facendo riferimento alla Decisione della Commissione di dicembre 2014 dell'approvazione del PO FSE 2014/2020, evidenzia che il Regolamento comunitario prevede che entro 3 mesi deve essere istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma. Fa presente che è stato già richiesto al Dipartimento Istruzione, AdG del Programma, di fornire informazioni sul numero e sulla tipologia di settori previsti per i Rappresentanti del Partenariato economico e sociale per attivare il Tavolo del Partenariato. Chiede se il Dipartimento sta provvedendo a fornire le informazioni.
- D. Giubilaro** Comunica che è stata predisposta una bozza di composizione del Comitato di Sorveglianza che trasmetterà al più presto all'Ufficio del Partenariato.
- S. Scalisi** Fa rilevare che stessa richiesta va inviata anche alle altre Autorità di Gestione per evitare il ripetersi di disguidi e lamentele sorte nell'attuale Programmazione.
- G. Speciale** Precisa che attualmente la richiesta è stata inviata al solo Dipartimento Istruzione perché è l'unico con il Programma già approvato con Decisione e quindi la scadenza prevista dal Regolamento è imminente. E' ovvio che la stessa richiesta verrà inviata a tutte le Autorità di Gestione.
- S. Scalisi** Mette in risalto l'importanza che riveste la qualità e la differenza di responsabilità e peso che le diverse rappresentanze del partenariato devono avere all'interno di ciascun Comitato di Sorveglianza.
- G. Speciale** Nel percorso di definizione del nuovo Protocollo si è tenuto conto di questo aspetto sia nella indicazione dei requisiti previsti per l'adesione al Tavolo del Partenariato che per le responsabilità ad esso assegnate nella scelta dei Rappresentanti nei vari consessi. Le criticità purtroppo permangono nell'applicazione delle regole e dei percorsi anche da parte dei vari rami dell'Amministrazione. Tali criticità sono state evidenziate nella Relazione sull'attuazione degli ultimi due anni del precedente

Protocollo sulla Concertazione recentemente inviata al Presidente della Regione e notificata a tutti i Dipartimenti e il Partenariato.

- S. Scalisi** Mette in evidenza che spesso i Dipartimenti convocano tavoli di concertazione senza tenere conto degli aderenti al Protocollo.
- E. Scalone** Riferisce che attraverso una valutazione ex post degli interventi adottati nella programmazione 2007/2013, sono state individuate le criticità riscontrate dal tessuto imprenditoriale destinatario degli interventi agevolativi. Illustra lo Strumento di Ingegneria Finanziaria (Fondo di garanzia regionale) individuato dal Dipartimento Finanza e Credito e adottato dalla Giunta regionale con Deliberazione n.19 del 18 febbraio 2015, con una dotazione finanziaria di 102.552.930,54 euro. Tale Strumento tende a favorire l'accesso al credito delle PMI e si pone l'obiettivo di superare lo stallo in cui versavano le imprese per mancanza di liquidità, con uno Strumento di comprovata valenza (vista l'esperienza dei paesi europei che l'hanno adottato) e dalle procedure più snelle e di pronto utilizzo per i beneficiari. Propone, in proposito, la convocazione di un tavolo partenariale per definire meglio l'azione relativa alla costituzione del Fondo di Garanzia regionale per le imprese previsto nell'Obiettivo Tematico 3 del PO FESR 2014/2020 in corso di definizione. Il Dipartimento Finanze ritiene insufficiente la dotazione attualmente prevista per l'azione.
- S. Scalisi** Pone qualche dubbio sull'efficacia dello strumento tenendo conto che esiste già un analogo strumento a livello nazionale con una dotazione di 8 miliardi e con una garanzia fino all'ottanta per cento del prestito da parte del Mediocredito Centrale. Ancora meno allettante per le imprese se questo strumento viene affidato all'IRFS che giudica inefficiente per le esigenze tempistiche delle imprese.
- E. Scalone** Precisa che ancora non è stato stabilito l'Organismo Gestore e che il Fondo di Garanzia previsto sarebbe dedicato, in linea con la strategia europea della nuova programmazione, alle imprese "innovative". La richiesta di convocazione del Tavolo di concertazione, che dovrebbe coinvolgere oltre al Partenariato anche i Dipartimenti interessati, nasce proprio dalla volontà di concordare insieme le modalità di attuazione.
- G. Speciale** Manifesta la disponibilità dell'Ufficio del Partenariato ad attivarsi, per quanto di propria competenza, una volta ricevuta la richiesta formale di convocazione del Tavolo da parte del Dipartimento Finanze.
- G. Scorciapino** Comunica che già da alcuni mesi è stato avviato un monitoraggio assiduo e pressante sull'avanzamento procedurale e finanziario del PO FESR 2007/2013 con il supporto della Task-Force e con la supervisione della Commissione. Fa presente che a fine aprile è previsto un incontro della Commissaria agli Affari Regionali della Commissione Europea con i Presidenti delle Regioni in ritardo di attuazione per la sigla di un Patto di Azione per cercare di scongiurare la perdita di risorse. Per raggiungere tale traguardo in Sicilia sarà necessario uno sforzo eccezionale e di gran lunga superiore a quello già notevole effettuato l'anno scorso visto che bisognerà certificare nel 2015 una spesa di circa 1.895.000.000. E' probabile che si ricorrerà ad un'ultima rimodulazione finanziaria anche se i margini di manovra sono molto stretti e la prevista flessibilità a chiusura programmazione tra gli Assi non è sufficiente a compensare il ritardo di spesa di alcuni Assi. Riferisce su tutti gli sforzi che l'AdG sta mettendo in atto per garantire la necessaria Assistenza Tecnica di supporto sia ai Dipartimenti che agli Enti Locali. Relativamente al PO FESR 2014/2020, informa che sono pervenute le osservazioni della Commissione. In particolare mette in risalto quella relativa alla richiesta della CE di sopprimere l'OT 11, relativo al rafforzamento

della *governance*, con l'indicazione di ricorrere alle risorse del PON GAT. Tale orientamento, oltre a contrastare con l'enfasi che la Commissione aveva posto sul rafforzamento della capacità amministrativa, non appare pienamente condivisibile per l'insufficiente dotazione del PON GAT che deve far fronte alle esigenze centrali e delle altre Regioni. Inoltre è incoerente con la Decisione di approvazione del PO FSE 2014/2020 dove l'OT 11 è previsto. Comunque si stanno preparando le controdeduzioni in attesa dei prossimi incontri di negoziato. Informa che nei giorni scorsi è stato effettuato un primo incontro del Tavolo di coordinamento tra i Programmi comunitari, principalmente, per esaminare gli aspetti legati alla territorializzazione. Per quanto riguarda il PAC è in corso un negoziato con il Governo nazionale dopo la decisione con la Legge di Stabilità di tagliare le risorse per 3,5 miliardi. Forse si troverà un accordo per mantenere le risorse del Piano di Salvaguardia mentre ancora non si fanno previsioni sulle decurtazioni che verranno apportate agli altri due pilastri del PAC, Misure Anticicliche e Nuove Azioni. Relativamente al PRA, fa presente che è stato inviato al MiSE ed alla Commissione il Documento tecnico mentre ancora non è stato effettuato l'invio formale dalla Presidenza anche per la mancata individuazione del Soggetto Responsabile del Programma.

- S. Scalisi** Mette in risalto l'estrema criticità e lentezza del percorso che porta dall'emissione dei bandi al finanziamento. Auspica che sia rivisto l'iter per accelerare i tempi che non sono compatibili con le esigenze delle imprese. Ritiene che su questo aspetto il Partenariato possa dare un contributo significativo nell'individuazione degli aspetti più critici e nel suggerimento delle possibili soluzioni.
- G. Scorciapino** Riferisce che è in corso l'elaborazione di un programma di formazione del personale interno dell'Amministrazione finalizzato ad ampliare il numero e/o accrescere la competenza dei dipendenti coinvolti nella gestione dei fondi strutturali. Utilizzando risorse del Fondo Sociale si prevede di coinvolgere circa 400 dipendenti che saranno successivamente utilizzate per colmare le carenze di organico particolarmente significative in alcuni Dipartimenti.
- E. Scalone** Ritiene che bisognerebbe intanto uniformare le procedure dei bandi in tutti i Dipartimenti ed evitare di spezzettare le procedure con atti formali che allungano i tempi.
- S. Scalisi** Propone di valutare la possibilità di emettere bandi a sportello per tutte le risorse disponibili con finestre a quattro mesi per la presentazione delle istanze.
- G. Scorciapino** Fa rilevare anche il problema della enorme parcellizzazione delle procedure in alcuni Dipartimenti, ad esempio in quello dei Beni Culturali, che comporta una frammentazione notevole della responsabilità aggravata dalle continue rotazioni dei dirigenti. Evidenzia anche la sovrapposizione di alcune competenze degli UCO e delle UMC.
- A. La Rosa** Chiede se è già in corso un orientamento per la riprogrammazione del PO FESR 2007/2013. Per il PAC ritiene importante tutelare e preservare le risorse di 20 milioni per gli interventi sulla dismissione dell'amianto visto che sono state inserite nell'ambito di una specifica Legge regionale già emessa. Annuncia l'invio di una apposita lettera sulla salvaguardia di queste risorse al Presidente della Regione. Relativamente al PO FESR 2014/2020 chiede di sapere se è intenzione dell'AdG di svolgere il previsto incontro partenariale dopo la presentazione della versione di novembre 2014 del PO. Ritiene utile avere informazioni sullo stato di soddisfacimento delle condizionalità ex-ante. Evidenzia, con particolare preoccupazione, le enormi criticità sul Piano regionale dei rifiuti. Auspica che ci sia una particolare attenzione

nell'attuazione della Politica di Sviluppo integrato del Territorio. Il Tavolo di coordinamento dei Fondi dovrebbe anche prendere in considerazione la potenzialità e l'integrazione con l'utilizzo dei fondi dei Programmi di Iniziativa Comunitaria.

G. Speciale

Comunica che ad ottobre 2014 è stata avviata ufficialmente la raccolta delle adesioni al nuovo Protocollo della Concertazione. A tal fine sono stati informati tutti i soggetti che negli ultimi anni a qualsiasi titolo hanno contattato l'Ufficio del Partenariato ed è stata pubblicata una news sul sito web www.euroinfosicilia.it. Riferisce che al momento sono pervenute circa 45 richieste di adesione al Tavolo del Partenariato e al Forum del Partenariato. Compilate le verifiche dei requisiti, i soggetti ammessi vengono invitati a firmare il Protocollo. Tenuto conto della scadenza prevista per la costituzione del CdS del PO FSE 2014/2020 e che è il Tavolo del Partenariato che deve designare i propri Rappresentanti nella nuova Segreteria del Tavolo del Partenariato e quelli nei Comitati di Sorveglianza, risulta impellente stabilire un termine per avviare tale iter. Resta inteso, ovviamente, che non è prevista scadenza dei termini per l'adesione al Protocollo, pertanto, i componenti del Tavolo del Partenariato e del Forum verranno man mano aggiornati tenendo conto dei nuovi soggetti ammessi.

G. Mangia

Propone di determinare la data del prossimo 28 febbraio per definire il primo elenco dei componenti il Tavolo del Partenariato.

La proposta viene condivisa dagli altri Rappresentanti del Partenariato nella Segreteria che suggeriscono di aggiornare l'elenco con periodicità mensile.

G. Speciale

Si impegna ad inviare, dopo tale data, ai soggetti componenti il Tavolo del Partenariato la bozza del Regolamento interno del Tavolo e la richiesta di designazione dei propri Rappresentanti nella Segreteria del Tavolo del Partenariato. Una volta ricevute le indicazioni dall'AdG del PO FSE 2014/2020, inviterà il Tavolo del Partenariato ad indicare i Rappresentanti per il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo.

S. Scalisi

Chiede di conoscere i dati sulle certificazioni al 31 dicembre 2014 dei Programmi Operativi Regionali 2007/2013.

G. Speciale

Informa che sono stati già inviati, a tutti i componenti della Segreteria, i dati relativi alle certificazioni del PO FESR, PO FSE e PSR. Mancano solo i dati del Dipartimento Pesca che ancora non sono stati forniti.

A. La Rosa

Chiede di conoscere le prossime scadenze ed eventuali incontri partenariali sulle diverse programmazioni.

G. Scorciapino

Relativamente al PO FESR 2007/2013 fa presente che nell'incontro dello scorso 16 febbraio con la Commissione, l'AdG ha manifestato l'intenzione di procedere alla rimodulazione. I Rappresentanti della Commissione non hanno posto veti ma si sono mostrati cauti rinviando qualsiasi considerazione alla conoscenza dei contenuti della proposta. In riferimento all'azione del PAC sull'amianto, informa che al momento non si è entrato nello specifico delle incidenze delle decurtazioni sulle varie linee di intervento. Se lo ritiene, il Partenariato potrebbe adottare una posizione e predisporre un Documento a tutela degli interventi ritenuti prioritari da far pervenire al Presidente della Regione.

S. Scalisi

Solleva il problema sulla difficoltà economica degli Enti per far redigere i progetti per la dismissione dell'amianto con il conseguente rischio sull'utilizzo delle risorse programmate.

M. Leone

Ritiene che il problema della progettazione può essere superato utilizzando le competenze presenti nelle Università siciliane. Mettendo a bando le progettazioni sul settore ambientale tenendo conto delle risorse presenti nelle Università, potrebbe trasformare una problematica in una opportunità sia di ricerca che di occupazione.

Questa proposta potrebbe essere utilizzata non solo per il settore ambientale ma per tanti altri settori, creando opportunità per i giovani universitari siciliani e per creare start-up di nuove imprese.

G. Scorciapino Riferisce che dall'incontro effettuato qualche giorno prima con i Dipartimenti competenti per i Piani di Settore interessati dalle condizionalità ex-ante emerge un quadro molto critico che crea apprensione circa il rispetto dei termini fissati per l'adozione dalla regolamentazione comunitaria. Riferisce su alcune ipotesi in corso di elaborazione per la definizione delle zone interessate dalle varie politiche di sviluppo e dalla diverse fonti finanziarie. La proposta tecnica tende ad evitare la sovrapposizione degli interventi da parte dei Dipartimenti e la copertura dell'intero territorio regionale.

S. Scalisi Ribadisce che la maggiore criticità da superare è quella di trovare le risorse per la progettazione.

G. Mangia Ritiene che sia necessario definire un metodo ed un percorso per superare questa criticità. In questo metodo non può mancare il supporto essenziale delle Università.

G. Scorciapino Propone di svolgere la prossima riunione della Segreteria inserendo all'ordine del giorno un focus sulla progettazione.

La proposta viene accolta favorevolmente dalla Segreteria suggerendo di invitare anche i Rappresentanti degli Ordini Professionali.

R. Maccarrone Avendo esaurito i punti all'ordine del giorno dichiara chiusa la riunione.

Ore 13,15 chiusura dei lavori